

Strumenti e criteri per la valutazione formativa alla primaria

Griglie, schede di monitoraggio e rubriche secondo l'O.M. 3/2025

Giuseppina Gentili

MATERIALI
DIDATTICA



 Erickson

STRUMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA ALLA PRIMARIA

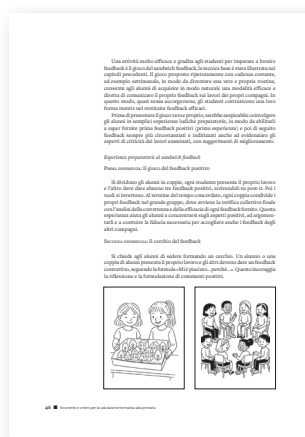
A qualche anno dalla profonda riforma introdotta dall'Ordinanza Ministeriale 172/2020, la scuola primaria è chiamata a confrontarsi con un nuovo e significativo cambiamento normativo: l'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025. Un'ulteriore trasformazione che solleva interrogativi, riaccende il dibattito e impone al corpo docente un nuovo momento di riflessione e riorganizzazione.

In un contesto in cui la valutazione assume un ruolo centrale nei processi di apprendimento e crescita degli alunni e delle alunne, questo volume si propone come una bussola concreta e chiara per orientarsi tra le nuove disposizioni.

Il passaggio dai giudizi descrittivi a quelli sintetici non è solo un mutamento formale, ma una sfida che coinvolge in profondità il significato e la funzione della valutazione come strumento educativo e formativo, e non meramente sommativo.

Dopo un inquadramento pedagogico essenziale, il testo offre strumenti pratici ed efficaci — griglie, rubriche, tabelle — già sperimentati sul campo, per facilitare il lavoro quotidiano degli insegnanti. L'obiettivo è duplice: da un lato, aiutare a cogliere gli elementi di continuità e di innovazione rispetto al passato; dall'altro, rendere il processo valutativo più sostenibile, evitando il rischio di un eccessivo carico burocratico che in passato ha gravato sulle scuole.

Un volume pensato per chi vuole affrontare il cambiamento senza perdere di vista il senso profondo della valutazione: accompagnare ogni studente nel proprio percorso, valorizzandone progressi, potenzialità e bisogni.



Esperienze preparatorie al sandwich feedback

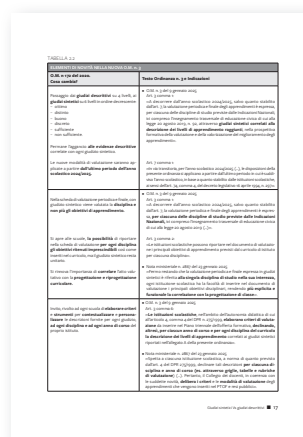
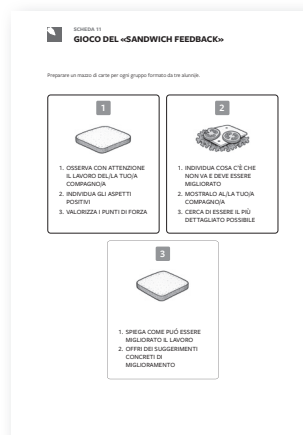


Tabella riassuntiva



Strumento di autovalutazione



Gioco del sandwich feedback

L'AUTRICE



GIUSEPPINA GENTILI

Insegnante e formatrice multimediale, si è laureata con una tesi sperimentale sulla applicazione della teoria delle Intelligenze Multiple nei contesti scolastici presso l'Università di Macerata. Attualmente, oltre a insegnare, si occupa del coordinamento dei gruppi di ricerca-azione IMAS (Intelligenze Multiple a Scuola) e svolge attività di formazione per il Centro Studi Erickson.

€ 21,50



www.erickson.it

INDICE

9	Introduzione
11	Inquadramento pedagogico-concettuale
13	Cap. 1 La valutazione formativa: valutare per apprendere e per migliorare
15	Cap. 2 Giudizi sintetici vs giudizi descrittivi: un ritorno al passato?
23	Cap. 3 Questioni di sostenibilità: gli insegnanti in classe
27	Cap. 4 Il valore della valutazione in itinere
35	Cap. 5 Verso l'autoregolazione: autovalutazione, co-valutazione e valutazione tra pari
49	Cap. 6 La nuova valutazione in classe
57	Materiali e strumenti
	TABELLE E SCHEDE
61	Tabella 1 Griglia di osservazione per monitoraggio
62	Tabella 2 Tabella di registrazione per monitoraggio obiettivi significativi per tutti gli studenti
63	Tabella 3 Tabella di osservazione per monitoraggio obiettivi significativi per ogni studente
64	Tabella 4 Dalla valutazione in itinere ai giudizi sintetici della valutazione sommativa periodica e finale
65	Tabella 4bis Criteri e descrizione dettagliata relativa ad ogni giudizio sintetico
66	Tabella 5 Tabella del processo apprenditivo (per disciplina) per ogni studente
67	Tabella 5bis Tabella criteri/giudizi sintetici
68	Tabella 6 Suggerimenti da seguire per offrire un feedback efficace ai propri compagni
69	Scheda 1 Monitoraggio ortografico e autocontrollo

- 70 Scheda 2 Autovalutazione e riflessione personale
(componimento scritto)
- 71 Scheda 2bis Autovalutazione e riflessione personale
- 72 Scheda 3 Piano di miglioramento
- 73 Scheda 4 Piano di miglioramento del gruppo classe
completa
- 75 Scheda 5 Gioco del «sandwich feedback»

RUBRICHE DI VALUTAZIONE E GIUDIZI SINTETICI

- 79 Italiano (classi 1-5)
- 97 Matematica (classi 1-5)
- 119 Scienze (classi 1-5)
- 134 Musica (classi 1-5)
- 140 Arte e immagine (classi 1-5)
- 146 Educazione fisica (classi 1-5)
- 153 Geografia (classi 1-5)
- 170 Tecnologia (classi 1-5)
- 185 Storia (classi 1-5)
- 200 Inglese (classi 1-5)
- 209 Educazione civica (classi 1-5)

Introduzione

Ci risiamo!

A circa quattro anni dall'ultima importante e impegnativa riforma della valutazione nella scuola primaria, un nuovo cambiamento arriva impetuoso, a confondere le acque, per chi in questi quattro anni ha lavorato sodo, cercando di comprendere la precedente riforma e a «preoccupare» non poco tutto il corpo docente. La valutazione è di per sé argomento complesso e delicato, che richiede competenze pedagogiche e progettuali, riflessioni ponderate e consapevolezza sul determinante ruolo che riveste nei processi apprenditivi di ogni studente. Il processo valutativo, come strumento per promuovere apprendimento e successo formativo, e non solo fine di un percorso sommativo di misurazione. Si passa dai giudizi descrittivi ai giudizi sintetici, come disciplina l'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 in base alla quale cessano di produrre effetti, le disposizioni precedenti dell'O.M. n. 172 del dicembre 2020.

Ancora e di nuovo si chiede agli insegnanti della scuola primaria di «rimettersi in gioco», di analizzare ed «entrare dentro» le nuove disposizioni, comprendere gli aspetti di continuità e di cambiamento rispetto al precedente assetto valutativo, senza perderne di vista la funzione formativa e educativa. Si chiede di mantenere quanto di positivo è già stato sperimentato e di provare a rendere più trasparente e chiara la parte comunicativa della valutazione, il tutto in modo sostenibile per gli insegnanti. La sostenibilità dell'impegno e del lavoro richiesto ai docenti è stata infatti una delle criticità del precedente assetto valutativo. Lavorare costruendo giudizi descrittivi e personalizzati richiede sicuramente una «presenza osservativa» costante che va documentata e registrata in itinere, per poter poi valutare in modo più efficace possibile e più aderente a quella che è effettivamente la realtà apprenditiva in atto, per ciascuno. Questo è un lavoro continuo, costante e sicuramente impegnativo, che in alcuni casi però, nel tentativo di lavorare correttamente, le scuole hanno reso ancor più complicato di quanto in realtà, era stato chiesto di fare. Per provare a garantire una accettabile sostenibilità del lavoro da affrontare, il volume, dopo un indispensabile inquadramento pedagogico-concettuale, propone un insieme di «buone pratiche» per attuare le nuove disposizioni: strumenti operativi sperimentati e risultati efficaci (griglie, tabelle, rubriche) per gestire al meglio la valutazione in itinere, quella periodica e finale.



INQUADRAMENTO PEDAGOGICO-CONCETTUALE

La valutazione formativa

Valutare per apprendere e per migliorare

Parlare di valutazione risulta da sempre particolarmente complesso, soprattutto in questo ultimo periodo, ma allo stesso tempo necessario e da fare con la giusta riflessione e consapevolezza da parte di tutto l'ambiente educativo-didattico. Troppo spesso impera l'idea che la valutazione «...rappresenti solo un momento finale dell'unità formativa, diretto a “tirare le somme” del processo di insegnamento/apprendimento, categorizzare le prestazioni degli alunni e certificarne le conoscenze e/o le competenze raggiunte, ossia l'idea che la valutazione abbia solo una funzione sommativa.»¹ Negli ultimi quattro anni, non senza difficoltà, si è riscoperto il ruolo preminentemente formativo della valutazione: non più fine di un intervento misurativo sugli apprendimenti di alunni e alunne, ma strumento per dare trasparenza ai processi apprenditivi e per indurre gli insegnanti a ripensare e rimodulare continuamente le proprie proposte didattiche, in una logica di progresso e di miglioramento continui. È una idea di valutazione che considera il percorso di apprendimento di ciascuno, come un cammino nel quale poter riadattare e riprogettare l'insegnamento, in base a quelli che sono i bisogni educativo-didattici specifici di ogni singolo studente e delle sue modalità apprenditive, rendendoli protagonisti attivi di un processo di crescita continuo. Una valutazione per l'apprendimento quindi, in strettissima connessione con tutta l'azione progettuale e realizzativa, che concorre al miglioramento degli apprendimenti perseguendo il successo formativo per tutti e promuove l'auto-regolazione, diventando motivo di crescita e acquisizione di consapevolezza, sia per lo studente che per il docente, attraverso i continui feedback forniti. Nonostante sia stato sempre più evidenziato il ruolo fondamentale di una valutazione formativa negli ultimi tempi, purtroppo ancora oggi viene molto spesso considerata solo come un adempimento burocratico, o come qualcosa di «scontato» da dover portare a termine, perdendone di vista il reale valore educativo. Mantenere questa erronea considerazione rende ciechi di fronte alla reale potenza che invece questo strumento ha e può avere in tutte le fasi dei processi apprenditivi, influenzando la motivazione, l'impegno, l'autoefficacia e garantendo ad ognuno di comprendere in profondità e conquistare un controllo consapevole di ciò che sta apprendendo. Risulta indispensabile

¹ Grion V. e Restigian E., (a cura di), 2019, *La valutazione tra pari nella scuola*, Trento, Erickson, p. 19.

allora tornare ad essere quel professionista riflessivo di cui parlava già Shon² nel 1983: un insegnante che riflette in azione mentre opera, osservando ciò che accade (*reflection in action*) e continua a riflettere anche in seguito, su ciò che è accaduto (*reflection on action*) per monitorare l'efficacia delle proprie pratiche e modificarle, integrarle o cambiare addirittura completamente direzione, se occorre. Questa duplice riflessione invita tutto il corpo docente a chiedersi il perché, il come e il quando della valutazione, a darsi con una certa urgenza delle risposte ragionate e sempre più consapevoli, nella prospettiva di una cultura vera e propria della valutazione formativa, a diventare un professionista che si prende cura di ogni studente e del suo processo apprenditivo, che parte da una intenzionalità progettuale consapevole e monitora con responsabilità e costanza, tutto il percorso che gradualmente si costruisce.

² Shon D. (trad. it.), 1999, *Il professionista riflessivo. Per una nuova epistemologia della pratica professionale*, Bari, Dedalo.

Giudizi sintetici vs giudizi descrittivi

Un ritorno al passato?

L'iter normativo dal quale ha preso avvio l'attuale riforma, è rintracciabile già nell'ottobre 2024 con la legge n. 150, a quattro anni precisi dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020 che preannunciava il passaggio dai voti in decimi ai giudizi descrittivi, passaggio disciplinato in seguito con l'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020. Anche la precedente O.M. n. 172, come quella attuale, arrivò come un fulmine a ciel sereno sulla scuola primaria, senza nessun tipo di formazione preliminare. Formazione che però subito dopo, il Ministero ha introdotto con la pubblicazione delle Linee Guida e con un accompagnamento significativo e capillare; accompagnamento che ha chiesto fin da subito agli insegnanti di studiare, di confrontarsi e mettere in discussione le proprie pratiche. A distanza di quattro anni e nonostante gli aspetti di criticità che ha portato con sé, possiamo affermare che l'O.M. n. 172 ha avuto un grande merito, quello di aver restituito il giusto valore alla valutazione formativa e al suo interno alla valutazione in itinere, come strumento di progresso e miglioramento continuo. Valore già presente, peraltro, e anche ben delineato nelle Indicazioni del 2012 e nella bozza delle nuove Indicazioni 2025¹ ma che forse, con il tempo è stato un po' perso di vista. In nome di una maggiore semplicità, trasparenza e chiarezza nelle modalità di comunicazione, è stata presentata la riforma vigente, con la quale si chiede di passare questa volta dai giudizi descrittivi ai giudizi sintetici, che ricordano molto quelli già usati fino al 2007. Si tratta quindi di un ritorno al passato, dei consueti corsi e ricorsi storici? La storia e l'esperienza dovrebbero insegnare a far tesoro di ciò che di positivo abbiamo sperimentato finora e a migliorare ciò che invece ha creato difficoltà. Con questo spirito, che è quello che da sempre connota il mondo insegnante, accogliamo, ancora una volta, la sfida del nuovo cambiamento, individuando ciò che viene mantenuto e ciò che effettivamente si chiede di cambiare.

¹ Tutto il volume si struttura su un'azione di confronto e continuità tra le Indicazioni Nazionali del 2012 vigenti e la bozza delle Nuove Indicazioni 2025 rintracciabile in: https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/INDICAZIONI_NAZIONALI_7_7_2025.pdf/63802aed-f9f4-dd6e-f427-c45aa9222f31?version=1.0&t=1751893295452, consultato il 9/07/2025.

2.1. I riferimenti normativi

La normativa vigente si fonda sui seguenti ordinamenti ministeriali, ordinamenti che vanno letti in modo dettagliato e con la dovuta attenzione:

- Legge 1^o ottobre 2024, n. 150²
ART. 2 Valutazione del primo ciclo:
«A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito.»
- O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025
ART. 1 Disciplina le modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria e le modalità della valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado.
ART. 2 Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria.
ART. 3 Modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria (giudizi sintetici).
ART. 4 Valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.
ART. 5 Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado.
ART. 6 Province autonome di Trento e Bolzano.
ART. 7 Norme transitorie.
- Nota ministeriale n. 2867 del 23 gennaio 2025: indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado. Non si è ritenuto necessario, come peraltro richiesto anche dal CSPI,³ aggiungere a tali indicazioni ulteriore documentazione esplicativa ed esemplificativa.

2.2. Cosa cambia, cosa resta con la nuova normativa

Dopo una lettura attenta e una analisi dettagliata dei due documenti, si ritiene necessario focalizzare l'attenzione sugli aspetti di continuità con il precedente assetto (ciò che resta) e sugli aspetti invece di novità (ciò che cambia). Per una lettura più immediata e una riflessione circostanziata, rapportata al testo originale, entrambi gli aspetti sono stati inseriti nelle due tabelle seguenti.

² In vigore dal 31/10/2024, integra e modifica il decreto legislativo n. 62/2017.

³ Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione aveva inoltrato al Ministero dell'istruzione e del merito alcune richieste/proposte, tra le quali appunto quelle di accompagnare l'O.M. n. 3 e la nota 2867 con ulteriori Linee Guida esemplificative.

TABELLA 2.1

CONTINUITÀ TRA LA NUOVA O.M. n. 3 e LA PRECEDENTE O.M. n. 172	
O.M. n. 172 del 2020. Cosa resta?	Testo Ordinanza n. 3 e Indicazioni
La funzione formativa e di miglioramento della valutazione (finalità della valutazione degli apprendimenti). Il processo formativo come oggetto della valutazione. Non si valuta l'alunno ma il suo percorso di apprendimento. L'importanza dell'autovalutazione per favorire l'autodeterminazione del proprio processo apprenditivo. Coerenza tra valutazione e progettazione per garantire la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.	- O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 Art. 2 comma 1: «La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa e educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo». - Nota ministeriale n. 2867 del 23 gennaio 2025 «L'ordinanza ministeriale rammenta preliminarmente, la prospettiva formativa e di miglioramento continuo del processo formativo e dei risultati di apprendimento degli alunni (...). Viene pertanto sottolineata l'ottica della valutazione per l'apprendimento, che utilizza le informazioni rilevate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento in una prospettiva di personalizzazione e valorizzazione dei talenti».
Il riferimento e l'aggancio imprescindibile ai Traguardi di competenza delle Indicazioni Nazionali, ribadendo l'importanza degli obiettivi di apprendimento inseriti da ogni istituto nel proprio curricolo.	O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 Art. 2 comma 2: «La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto».
Importanza del rapporto comunicativo con le famiglie per garantire una più efficace comprensione del percorso scolastico dei propri figli.	O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 Art. 3 comma 4: «Al fine di garantire efficacia comunicativa, trasparenza e tempestività della valutazione del percorso scolastico, le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, curando le necessarie interlocazioni tra insegnanti e famiglie».
Importanza e necessità di un impianto criteriale per il monitoraggio in itinere e per la descrizione di ogni giudizio sintetico (aree da osservare nel tempo). I criteri precedenti di autonomia e continuità restano inalterati. Seppure velatamente e con una nuova terminologia sono considerate anche: – le situazioni non note (complessità e difficoltà delle attività) – la mobilitazione di risorse (utilizzo positivo apprendimenti e competenze) – la capacità di argomentazione (espressione e rielaborazione personale).	- O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 Art. 3 comma 6: «Le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'autonomia didattica di cui all'articolo 4, comma 4 del DPR n. 275/1999, elaborano criteri di valutazione da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa (...)». - Nota ministeriale n. 2867 del 23 gennaio 2025 «Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, l'Allegato A all'ordinanza descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali: la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, e la capacità di espressione e rielaborazione personale».

O.M. n. 172 del 2020. Cosa resta?	Testo Ordinanza n. 3 e Indicazioni
Importanza della valutazione in itinere, che restituisce in modo pienamente comprensibile allo studente ciò che sta apprendendo e ciò che deve essere migliorato (per essere comprensibile non può che essere descrittiva, indicando ciò che dovrebbe essere migliorato e come farlo). Molteplicità di strumenti e occasioni di verifica per un monitoraggio costante e personalizzato. Aderenza a criteri e modalità deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF di istituto.	- O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 Art. 3 comma 5: «La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa come previsto dall'articolo 1, comma 2 del Decreto valutazione». - Nota ministeriale n. 2867 del 23 gennaio 2025 «Per quanto riguarda la valutazione in itinere, sono affidate ai singoli docenti le modalità di raccolta degli elementi maggiormente significativi ai fini delle valutazioni periodiche e finali, tali da restituire in modo comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza dei contenuti verificati in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. La valutazione in itinere, espressa nelle forme ritenute più opportune, registra il progresso negli apprendimenti degli alunni e consente ai docenti di rimodulare la progettazione curricolare anche ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi».
La valutazione del comportamento espresso in giudizi sintetici	O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 Art. 3 comma 7: «La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione».
La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (in fondo al documento di valutazione), valutazione religione cattolica e attività alternativa .	O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 Art. 3 comma 8: «La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione».
La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento .	- O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 Art. 4 comma 1: «La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66». - Art. 4 comma 2: «La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170».

TABELLA 2.2

ELEMENTI DI NOVITÀ NELLA NUOVA O.M. n. 3	
O.M. n 172 del 2020. Cosa cambia?	Testo Ordinanza n. 3 e Indicazioni
Passaggio dai giudizi descrittivi su 4 livelli, ai giudizi sintetici su 6 livelli in ordine decrescente: – ottimo – distinto – buono – discreto – sufficiente – non sufficiente. Permane l'aggancio alle evidenze descrittive correlate con ogni giudizio sintetico. Le nuove modalità di valutazione saranno applicate a partire dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025.	• O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 Art. 3 comma 1: «A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'art. 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti». - Art. 7 comma 1: «In via transitoria, per l'anno scolastico 2024/2025 (...), le disposizioni della presente ordinanza si applicano a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, in base a quanto stabilito dalle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 74, comma 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297».
Nella scheda di valutazione periodica e finale, con giudizio sintetico viene valutata la disciplina e non più gli obiettivi di apprendimento. Si apre alle scuole, la possibilità di riportare nella scheda di valutazione per ogni disciplina gli obiettivi ritenuti imprescindibili così come inseriti nel curriculum, ma il giudizio sintetico resta unitario. Si rinnova l'importanza di correlare l'atto valutativo con la progettazione e riprogettazione curricolare.	• O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 Art. 3 comma 1: «A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'art. 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019 (...)». - Art. 3 comma 2: «Le istituzioni scolastiche possono riportare nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto per ciascuna disciplina». • Nota ministeriale n. 2867 del 23 gennaio 2025 «Fermo restando che la valutazione periodica e finale espressa in giudizi sintetici è riferita alla singola disciplina di studio nella sua interezza, ogni istituzione scolastica ha la facoltà di inserire nel documento di valutazione i principali obiettivi disciplinari, rendendo più esplicita e funzionale la correlazione con la progettazione di classe».
Invito, rivolto ad ogni scuola di elaborare criteri e strumenti per contestualizzare e personalizzare le descrizioni fornite per ogni giudizio, ad ogni disciplina e ad ogni anno di corso del proprio istituto.	• O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 Art. 3 comma 6: «Le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'autonomia didattica di cui all'articolo 4, comma 4 del DPR n. 275/1999, elaborano criteri di valutazione da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, declinando, altresì, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell'allegato A della presente ordinanza». • Nota ministeriale n. 2867 del 23 gennaio 2025 «Spetta a ciascuna istituzione scolastica, a norma di quanto previsto dall'art. 4 del DPR 275/1999, declinare tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso (es. attraverso griglie, tabelle e rubriche di valutazione) (...). Pertanto, il Collegio dei docenti, in coerenza con le suddette novità, delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici».

2.3. Considerazioni

L'analisi appena compiuta aiuta a rilevare come, nella nuova proposta valutativa, siano in maggior numero gli elementi di continuità rispetto a quelli di discontinuità. Restano alcuni punti fermi, da cui non è possibile prescindere e che garantiscono il mantenimento del valore formativo della valutazione stessa, orientando e invitando chi già valutava con questa prospettiva a proseguire con le proprie consapevolezze costruite negli ultimi quattro anni. Di seguito i punti da tenere ben saldi:

- La valutazione formativa resta strumento fondamentale e strategia didattica per promuovere successo scolastico e mezzo di regolazione per orientare l'azione progettuale degli insegnanti e degli studenti.
- La valutazione non arriva al termine ma «precede, accompagna e segue» ogni azione progettuale e si sostanzia della valutazione in itinere, attraverso il monitoraggio costante dei processi apprenditivi degli studenti.
- La correlazione dei giudizi sintetici alla disciplina viene resa possibile dalla definizione di dimensioni (aree-criteri) da attenzionare in itinere (alcune sono mantenute con lo stesso lessico, altre vengono citate con nuove definizioni).
- L'importanza degli obiettivi di apprendimento: viene ribadita ma viene lasciata alle singole scuole la decisione di inserirli o meno nel documento di valutazione (per una maggiore chiarezza).
- Non può esserci progettazione senza valutazione e riprogettazioni continue.
- La valutazione promuove e potenzia l'autovalutazione costruendo l'autodeterminazione di studenti e insegnanti.
- L'attenzione a rendere trasparente e più comprensibile possibile la valutazione in itinere per guidare la progettazione futura e quella periodica e finale, sia per gli studenti che per le famiglie.

Ulteriore considerazione va fatta sull'inserimento di tali punti essenziali della proposta valutativa anche nella bozza delle nuove Indicazioni Ministeriali resa nota l'11 marzo 2025:

La valutazione nella scuola del primo ciclo si configura come un processo educativo complesso, dinamico, collegiale e multidimensionale, che accompagna lo studente nella costruzione della propria identità e nel riconoscimento delle proprie potenzialità. In quanto atto pedagogico, culturale e regolativo che pone al centro la valorizzazione e il riconoscimento della unicità degli allievi, essa non si esaurisce nel rilevare e misurare ciò che essi fanno o sanno fare, ma diviene strumento che mira a far emergere progressi, criticità e potenzialità inesprese.

In questo contesto, è fondamentale comprendere la funzione essenziale della valutazione per l'apprendimento, superando la percezione che sia un'attività inutile o fonte di ansia. Le evidenze raccolte dalla ricerca hanno ormai dimostrato come tra i fattori più importanti per migliorare gli apprendimenti vi siano il feedback e la valutazione formativa: quest'ultima costituisce un processo continuo e integrato nell'insegnamento che monitora l'apprendimento in itinere per fornire supporto e orientamento. Essa si distingue dalla valutazione sommativa,

che interviene al termine di periodi specifici per tracciare un bilancio complessivo delle competenze acquisite. La valutazione è, oltremodo, formativa anche per il docente in quanto importante fonte di regolazione della propria didattica e di feedback sul proprio operato. La valutazione non è, dunque, un fine, ma rappresenta uno strumento di orientamento, capace di promuovere il successo formativo di ciascuno studente e una relazione educativa significativa con i saperi.

Nelle sue diverse articolazioni — diagnostica, iniziale, in itinere, finale — la valutazione permette di cogliere il percorso di apprendimento nel suo farsi, valorizzando la dimensione processuale e dinamica dell'apprendimento, e di restituire agli alunni e alle famiglie una visione chiara del cammino intrapreso, ponendosi quindi come «ponte», ossia come strumento di dialogo continuo tra docenti e alunni, tra scuola e famiglia. (...) le Nuove Indicazioni nazionali intendono promuovere una cultura della valutazione il cui fine ultimo resti sempre quello di sostenere l'apprendimento, promuovere la crescita e valorizzare le potenzialità individuali.⁴

⁴ Nuove Indicazioni 2025, https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/INDICAZIONI_NAZIONALI_7_7_2025.pdf/63802aed-f9f4-dd6e-f427-c45aa9222f31?version=1.0&t=1751893295452, pp. 22-23.

6.4. Rubriche di valutazione

L'O.M. n. 3, come esplicitato più volte dal Ministro del MIM, nasce dalla necessità di rendere la valutazione periodica e finale degli apprendimenti più chiara, trasparente e semplice rispetto alle modalità precedenti; pertanto seguendo una logica di coerenza, si propongono di seguito rubriche con l'esplicitazione descrittiva dei giudizi sintetici per ogni disciplina e per ogni anno di scuola primaria. L'obiettivo del presente lavoro va nella direzione di rendere più contestualizzati e personalizzati i giudizi che vengono correlati ad ogni disciplina, che come ben sappiamo è strutturata su varie e diverse dimensioni apprenditive, per cui risulta improprio utilizzare un singolo giudizio per descrivere apprendimenti in aree così diverse tra loro. Nei documenti ministeriali questa esigenza viene indicata, seppur molto velocemente e in modo poco chiaro, nell'art. 3 comma 6 dell'O.M. n. 3:

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'autonomia didattica di cui all'articolo 4, comma 4 del DPR n. 275/1999, elaborano i criteri di valutazione, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, declinando, altresì, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell'Allegato A alla presente ordinanza.

E nella nota di accompagnamento n. 2867:

Spetta a ciascuna istituzione scolastica, a norma di quanto previsto dall'articolo 4 del DPR n. 275/199, declinare tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso (es. attraverso griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curriculum vigenti e i curricoli di istituto inseriti nei Piani triennali dell'offerta formativa. Pertanto il Collegio dei docenti, in coerenza con le suddette novità, delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Ciò che viene esplicitata, in entrambi i documenti è la necessità di rendere in qualche modo meno generalizzata e uniforme la descrizione di ogni giudizio sintetico così come descritto nell'allegato A alla citata ordinanza, ma non chiarisce se i materiali prodotti dalle singole scuole e deliberati dai propri collegi docenti, possano o debbano essere integrati alla descrizione dei giudizi sintetici proposti dal Ministero. La riflessione che scaturisce da tutto ciò è che se l'obiettivo è davvero rendere semplice e chiara la valutazione, non si possa richiedere agli insegnanti un lavoro così complesso e impegnativo nel redigere materiali di lavoro, solo per essere inseriti in un documento (PTOF) che seppur reso pubblico, difficilmente le famiglie andranno a richiedere per comprendere come gli apprendimenti dei propri figli siano stati valutati. Crediamo invece che sia indispensabile dare senso e valore all'importante lavoro richiesto ai docenti, utilizzando gli strumenti elaborati per integrare le descrizioni di ogni giudizio sintetico, circostanziandolo agli apprendimenti diversi di ogni disciplina e di ogni anno di scuola, rendendoli in questo modo noti ed espliciti. Solo così, risulta possibile fornire informazioni sulla padronanza delle diverse aree tematiche disciplinari e su quali dimensioni

della disciplina, l'alunno deve approfondire e/o attenzionare maggiormente e migliorare.

Oltre alle integrazioni delle descrizioni dei giudizi sintetici, suggerite dalle rubriche che proponiamo, si ritiene anche molto utile (e in questo la normativa non pone nessun vincolo) affiancare alla modalità consueta di comunicazione della valutazione (scheda), momenti di dialogo con i genitori e integrare la scheda stessa con una documentazione aggiuntiva (inserita come allegati) nella quale poter descrivere in modo più dettagliato le peculiarità di ogni aspetto del processo apprenditivo messo in atto dal singolo alunno, esplicitando punti di forza da valorizzare e aspetti di criticità su cui lavorare fornendo anche suggerimenti di miglioramento.

Nella costruzione delle diverse rubriche, si è partiti dall'analisi delle descrizioni dei giudizi sintetici, fornite dal ministero con l'allegato A e della nota 2867 con l'obiettivo di individuare i criteri di cui tener conto e che orientano la descrizione dei giudizi stessi (inseriti nella tabella 2 degli *strumenti* di lavoro). Nota di accompagnamento 2867:

Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, l'Allegato A all'ordinanza descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale.

Come già evidenziato nella prima parte di questo lavoro, confrontando queste aree con i criteri indicati dalla precedente normativa emergono numerosi aspetti di continuità e alcune nuove dimensioni. Permane l'importanza e la necessità di seguire un impianto criteriale: i criteri precedenti di autonomia, consapevolezza e continuità restano inalterati. Seppure velatamente e con una nuova terminologia sono considerate anche le situazioni non note (complessità e novità delle attività) e la mobilitazione di risorse (utilizzo positivo apprendimenti, espressione e rielaborazione personale). Nuovi criteri esplicitati sono: la capacità critica e di argomentazione e la difficoltà dei compiti proposti, fermo restando il fatto che determinare quanto un compito risulti più o meno difficile sia una azione molto personale e arbitraria; chi stabilisce il grado di difficoltà, in base a quali parametri?

Il lavoro di costruzione delle successive rubriche si è soffermato anche ad analizzare come i criteri sopra evidenziati siano stati inseriti nelle descrizioni dei giudizi sintetici ministeriali. Di seguito i criteri sono stati evidenziati con modalità diverse per una maggiore individuazione visiva. Come è possibile rilevare, nella successione sequenziale delle descrizioni dei diversi giudizi, è stata seguita una logica sottrattiva dei diversi criteri dal più completo (Ottimo) al meno completo (Non Sufficiente).

Nella costruzione delle rubriche si è partiti inizialmente dall'individuazione delle competenze attese alla fine della scuola primaria operando un confronto e una integrazione tra le Competenze chiave Europee così come descritte dalla Commissione nel 2018, le Indicazioni Nazionali del 2012 e le Nuove Indicazioni Nazionali del 2025. Sulla base delle competenze attese nel

lungo periodo (fine scuola primaria) si sono individuati gli obiettivi significativi relativi ad ogni disciplina (in coerenza con entrambe le Indicazioni Nazionali (2012-2025) e da inserire nel curricolo, rispettando quanto richiesto dalla normativa vigente.

Si forniscono le rubriche (una per classe e per ogni disciplina) nella sezione Materiali e strumenti.

Ogni rubrica si completa con la costruzione finale della descrizione in evidenze per ognuno dei sei giudizi sintetici.

Allegato A all'O.M. n. 3

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza , riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza . È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale . Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione , in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non Sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.



TABELLE E SCHEDE

Tabella 1	Griglia di osservazione per monitoraggio
Tabella 2	Tabella di registrazione per monitoraggio obiettivi significativi per tutti gli studenti
Tabella 3	Tabella di osservazione per monitoraggio obiettivi significativi per ogni studente
Tabella 4	Dalla valutazione in itinere ai giudizi sintetici della valutazione sommativa periodica e finale
Tabella 4bis	Criteri e descrizione dettagliata relativa ad ogni giudizio sintetico
Tabella 5	Tabella del processo apprenditivo (per disciplina) per ogni studente
Tabella 5bis	Tabella criteri/giudizi sintetici
Tabella 6	Suggerimenti da seguire per offrire un feedback efficace ai propri compagni
Scheda 1	Monitoraggio ortografico e autocontrollo
Scheda 2	Autovalutazione e riflessione personale (componimento scritto)
Scheda 2bis	Autovalutazione e riflessione personale
Scheda 3	Piano di miglioramento
Scheda 4	Piano di miglioramento del gruppo classe completa
Scheda 5	Gioco del «sandwich feedback»



TABELLA 1

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER MONITORAGGIO

Attenzionare le 4 aree (nota ministeriale n. 2867) per orientare e guidare l'osservazione e i momenti di verifica in itinere. Non è stato inserito il criterio della continuità nell'uso e applicazione degli apprendimenti in quanto è possibile rilevarla solo alla fine di un periodo di monitoraggio, nella valutazione periodica e finale.

CRITERI	DESCRIZIONE DETTAGLIATA	Note
Autonomia	■ Piena autonomia e piena consapevolezza	
	■ Piena autonomia	
	■ Parziale autonomia	
	■ Con il supporto del docente	
Situazioni affrontate positivamente	■ Complesse e nuove	
	■ Complesse	
	■ Semplici e conosciute	
Uso e applicazione degli apprendimenti	■ Uso consapevole, originale e personale	
	■ Uso consapevole	
	■ Uso efficace	
	■ Uso parziale	
	■ Uso saltuario	
Capacità di espressione e rielaborazione personale	■ Espressione corretta, particolare proprietà di linguaggio, adeguata al contesto, pensiero critico e argomentazione	
	■ Espressione corretta, proprietà di linguaggio, adeguata al contesto, argomentazione	
	■ Espressione corretta e adeguata al contesto	
	■ Espressione corretta, adeguata al contesto, lessico semplice	
	■ Espressione con qualche incertezza e lessico limitato	
	■ Espressione incerta e non adeguata al contesto	



TABELLA 2

TABELLA DI REGISTRAZIONE PER MONITORAGGIO OBIETTIVI SIGNIFICATIVI PER TUTTI GLI STUDENTI

Sulla base della precedente griglia, sono stati costruiti altri due strumenti per registrare e tenere traccia di quanto osservato nel monitoraggio dei momenti di verifica in itinere, prevedendo anche proposte di feedback sia degli aspetti positivi da valorizzare sia di quelli di debolezza da migliorare.

Utilizzando la tabella 1 attenzionare le 4 aree per orientare e guidare l'osservazione e i momenti di verifica in itinere per promuovere una lettura sincronica (negli spazi vuoti vanno inserite le sintetiche descrizioni rilevate per ogni studente).

Data: _____ Disciplina: _____ Obiettivo: _____						
DIMENSIONI DA OSSERVARE						
Alunni	Autonomia Consapevo- lezza	Situazioni affrontate	Uso e ap- plicazione apprendi- menti	Capacità di espressione e rielabora- zione perso- nale	Feedback aspetti da valorizzare	Feedback aspetti da migliorare



TABELLA 3

TABELLA DI OSSERVAZIONE PER MONITORAGGIO OBIETTIVI SIGNIFICATIVI PER OGNI STUDENTE

Utilizzando la tabella 1 attenzionare le 4 aree per orientare e guidare l'osservazione e i momenti di verifica in itinere (negli spazi vuoti vanno inseriti le sintetiche descrizioni rilevate per ogni *obiettivo*) per promuovere una lettura diacronica del processo apprenditivo di ogni studente per obiettivi/disciplina. La tabella seguente è stata costruita per gli apprendimenti linguistici, ma la stessa tabella si può costruire per gli apprendimenti di ogni disciplina.

Data: _____ Disciplina: _____ Studente: _____						
DIMENSIONI DA OSSERVARE						
Obiettivi riferiti alle competenze attese	Autonomia Consapevolezza	Situazioni affrontate	Uso e applicazione apprendimenti	Capacità di espressione e rielaborazione personale	Feedback aspetti da valorizzare	Feedback aspetti da migliorare
Oralità (ascolto e comprensione) Obiettivi: _____ _____						
Oralità (parlato) Obiettivi: _____ _____						
Lettura e comprensione Obiettivi: _____ _____						
Scrittura e uso del lessico Obiettivi: _____ _____						
Riflessione linguistica Obiettivi: _____ _____						



TABELLA 4

DALLA VALUTAZIONE IN ITINERE AI GIUDIZI SINTETICI DELLA VALUTAZIONE SOMMATIVA PERIODICA E FINALE

In linea di coerenza con il lavoro precedente e sulla base delle aree di intervento individuate nella tabella 1, si propone una griglia di correlazione tra le aree da monitorare e la loro presenza descrittiva all'interno di ogni giudizio sintetico fornito con l'allegato A dell'O.M. n 3. In questo caso arrivando a definire i giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale, è stato inserito anche il criterio della continuità.

CRITERI	DESCRIZIONE DETTAGLIATA	Presenza nei giudizi sintetici
Autonomia e consapevolezza nel portare a termine le attività	■ Piena autonomia e piena consapevolezza	Ottimo-Distinto
	■ Autonomia e consapevolezza	Buono
	■ Parziale autonomia e parziale consapevolezza	Discreto
	■ Con il supporto del docente	Sufficiente
	■ Assente	Non sufficiente
Situazioni affrontate positivamente (complessità e novità)	■ Complesse e nuove	Ottimo
	■ Complesse	Distinto
Uso e applicazione degli apprendimenti nello svolgimento di compiti e problemi (continuità, difficoltà del compito/problema)	■ Con continuità, in compiti e problemi difficili, in modo originale e personale	Ottimo
	■ Con continuità, in compiti e problemi difficili	Distinto
	■ Con continuità	Buono
	■ In problemi non troppo complessi	Discreto
	■ In semplici compiti e problemi solo se già affrontati in precedenza	Sufficiente
	■ Applicazione saltuaria in semplici compiti	Non sufficiente
Capacità di espressione e rielaborazione personale (modalità adeguate al contesto, lessico, pensiero critico e argomentazione)	■ Espressione corretta, particolare proprietà di linguaggio, adeguata al contesto, pensiero critico e argomentazione	Ottimo
	■ Espressione corretta, proprietà di linguaggio, adeguata al contesto, argomentazione	Distinto
	■ Espressione corretta e adeguata al contesto	Buono
	■ Espressione corretta, adeguata al contesto, lessico semplice	Discreto
	■ Espressione con qualche incertezza e lessico limitato	Sufficiente
	■ Espressione incerta e non adeguata al contesto	Non sufficiente

Disciplina: SCIENZE Classe: 1		GIUDIZI SINTETICI / LIVELLI				
NUCLEI TEMATICI	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	L'alunno individua consapevolmente, con facilità e continuità, somiglianze e differenze. Effettua in modo autonomo classificazioni in base a più proprietà, descrizioni di oggetti e fenomeni della vita quotidiana.	L'alunno individua consapevolmente e con continuità, somiglianze e differenze. Effettua in modo autonomo classificazioni in base a più proprietà, descrizioni di oggetti e fenomeni della vita quotidiana.	L'alunno individua con continuità, somiglianze e differenze per effettuare classificazioni in base a semplici proprietà, descrizioni di oggetti e fenomeni della vita quotidiana.	L'alunno individua con incertezze somiglianze e differenze per effettuare classificazioni in base a una proprietà, semplici proprietà, descrizioni di oggetti e fenomeni della vita quotidiana.	L'alunno individua somiglianze e differenze per effettuare classificazioni in base a una proprietà, solo con la guida dell'insegnante, per descrivere oggetti e fenomeni della vita quotidiana.	Anche se aiutato, l'alunno non riesce a effettuare classificazioni in base a una seppur semplice proprietà.
Osservare e sperimentare sul campo	Esplora i fenomeni con approccio scientifico in modo autonomo e consapevole: osserva, formula facilmente domande, ipotesi personali e originali. Realizza in modo efficace semplici esperimenti.	Esplora i fenomeni con approccio scientifico in modo autonomo e consapevole: osserva, descrive, formula facilmente domande e ipotesi. Realizza in modo corretto semplici esperimenti.	Esplora i fenomeni con approccio scientifico: osserva, descrive, formula domande e ipotesi. Realizza in modo adeguato semplici esperimenti.	Esplora con alcune difficoltà i fenomeni con approccio scientifico: osserva, descrive, non sempre formula domande e ipotesi. Realizza in modo adeguato semplici esperimenti.	Esplora con difficoltà i fenomeni in modo scientifico: osserva, descrive, formula domande e ipotesi solo con il supporto dell'insegnante. Non è in grado di realizzare semplici esperimenti.	Esplora con difficoltà i fenomeni in modo scientifico: osserva, descrive, formula domande e ipotesi solo con il supporto dell'insegnante. Non è in grado di realizzare semplici esperimenti.
L'uomo, i viventi e l'ambiente	Riconosce e descrive con sicurezza e in modo corretto le caratteristiche del proprio sistema sensoriale.	Riconosce e descrive in modo corretto le caratteristiche del proprio sistema sensoriale.	Riconosce e descrive caratteristiche del proprio sistema sensoriale.	Riconosce e descrive con alcune incertezze le caratteristiche del proprio sistema sensoriale.	Riconosce e descrive, con l'intervento dell'insegnante, le caratteristiche del proprio sistema sensoriale.	Ha difficoltà nel riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio sistema sensoriale.



SCIENZE	
OTTIMO	L'alunno individua consapevolmente, con facilità e continuità, somiglianze e differenze per effettuare classificazioni in base a più proprietà, descrizioni di oggetti e fenomeni della vita quotidiana. Esplora i fenomeni con approccio scientifico in modo autonomo e consapevole: osserva, descrive, formula facilmente domande e ipotesi personali e originali. Realizza in modo efficace semplici esperimenti, riconosce e descrive con sicurezza e in modo corretto le caratteristiche del proprio sistema sensoriale.
DISTINTO	L'alunno individua consapevolmente e con continuità, somiglianze e differenze per effettuare classificazioni in base a più proprietà, descrizioni di oggetti e fenomeni della vita quotidiana. Esplora i fenomeni con approccio scientifico in modo autonomo e consapevole: osserva, descrive, formula facilmente domande e ipotesi, realizza in modo corretto semplici esperimenti. Riconosce e descrive in modo corretto le caratteristiche del proprio sistema sensoriale.
BUONO	L'alunno individua con continuità, somiglianze e differenze per effettuare classificazioni in base a semplici proprietà, descrizioni di oggetti e fenomeni della vita quotidiana. Esplora i fenomeni con approccio scientifico: osserva, descrive, formula domande e ipotesi, realizza in modo adeguato semplici esperimenti. Riconosce e descrive caratteristiche del proprio sistema sensoriale.
DISCRETO	L'alunno individua con incertezze somiglianze e differenze per effettuare classificazioni in base a una proprietà, semplici descrizioni di oggetti e fenomeni della vita quotidiana. Esplora con alcune difficoltà i fenomeni con approccio scientifico: osserva, descrive, non sempre formula domande e ipotesi; realizza in modo adeguato semplici esperimenti. Riconosce e descrive con alcune incertezze le caratteristiche del proprio sistema sensoriale.
SUFFICIENTE	L'alunno individua somiglianze e differenze per effettuare classificazioni in base a una proprietà solo con la guida dell'insegnante per descrivere oggetti e fenomeni della vita quotidiana. Esplora con difficoltà i fenomeni in modo scientifico: osserva, descrive, non sempre formula domande e ipotesi; realizza se guidato, semplici esperimenti. Riconosce e descrive con l'intervento dell'insegnante, le caratteristiche del proprio sistema sensoriale.
NON SUFFICIENTE	Anche se aiutato, l'alunno non riesce a effettuare classificazioni in base a una seppur semplice proprietà. Esplora con difficoltà i fenomeni in modo scientifico: osserva, descrive, formula domande e ipotesi solo con il supporto dell'insegnante, non è in grado di realizzare semplici esperimenti. Ha difficoltà nel riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio sistema sensoriale.



Disciplina: SCIENZE Classe: 2		GIUDIZI SINTETICI / LIVELLI				
NUCLEI TEMATICI	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	L'alunno individua consapevolmente, con facilità e continuità, somiglianze e differenze per effettuare classificazioni in base a più proprietà, descrizioni di oggetti e fenomeni della vita quotidiana.	L'alunno individua consapevolmente e con continuità, somiglianze e differenze per effettuare classificazioni in base a più proprietà, descrizioni di oggetti e fenomeni della vita quotidiana.	L'alunno individua con continuità, somiglianze e differenze per effettuare classificazioni in base a semplici proprietà, descrizioni di oggetti e fenomeni della vita quotidiana.	L'alunno individua con incertezze somiglianze e differenze per effettuare classificazioni in base a una proprietà, semplici proprietà, descrizioni di oggetti e fenomeni della vita quotidiana.	L'alunno individua somiglianze e differenze per effettuare classificazioni in base a una proprietà solo con la guida dell'insegnante per descrivere oggetti e fenomeni della vita quotidiana.	Anche se aiutato, l'alunno non riesce a effettuare classificazioni in base a una seppur semplice proprietà.
Osservare e sperimentare sul campo	Esplora i fenomeni con approccio scientifico in modo autonomo e consapevole: osserva, formula facilmente domande e ipotesi personali e originali, realizza in modo efficace semplici esperimenti.	Esplora i fenomeni con approccio scientifico in modo autonomo e consapevole: osserva, descrive, formula facilmente domande e ipotesi, realizza in modo corretto semplici esperimenti.	Esplora i fenomeni con approccio scientifico: osserva, descrive, formula domande e ipotesi, realizza in modo adeguato semplici esperimenti.	Esplora con alcune difficoltà i fenomeni con approccio scientifico: osserva, descrive, non sempre formula domande e ipotesi; realizza in modo adeguato semplici esperimenti.	Esplora con difficoltà i fenomeni in modo scientifico: osserva, descrive, non sempre formula domande e ipotesi; realizza se guidato, semplici esperimenti.	Esplora con difficoltà i fenomeni in modo scientifico: osserva, descrive, formula domande e ipotesi, solo con il supporto dell'insegnante. Non è in grado di realizzare semplici esperimenti.
L'uomo, i viventi e l'ambiente	Riconosce e descrive con sicurezza e in modo corretto le caratteristiche degli esseri viventi e non viventi del proprio ambiente.	Riconosce e descrive in modo corretto le caratteristiche degli esseri viventi e non viventi del proprio ambiente.	Riconosce e descrive caratteristiche degli esseri viventi e non viventi del proprio ambiente.	Riconosce e descrive con alcune incertezze le caratteristiche degli esseri viventi e non viventi del proprio ambiente.	Riconosce e descrive con l'intervento dell'insegnante, le caratteristiche degli esseri viventi e non viventi del proprio ambiente.	Ha difficoltà nel riconoscere e descrivere le caratteristiche degli esseri viventi e non viventi del proprio ambiente.

	SCIENZE
OTTIMO	L'alunno individua consapevolmente, con facilità e continuità, somiglianze e differenze per effettuare classificazioni in base a più proprietà, descrizioni di oggetti e fenomeni della vita quotidiana. Esplora i fenomeni con approccio scientifico in modo autonomo e consapevole: osserva, descrive, formula facilmente domande e ipotesi personali e originali; realizza in modo efficace semplici esperimenti. Riconosce e descrive con sicurezza e in modo corretto le caratteristiche degli esseri viventi e non viventi del proprio ambiente.
DISTINTO	L'alunno individua consapevolmente e con continuità, somiglianze e differenze per effettuare classificazioni in base a più proprietà, descrizioni di oggetti e fenomeni della vita quotidiana. Esplora i fenomeni con approccio scientifico in modo autonomo e consapevole: osserva, descrive, formula facilmente domande e ipotesi, realizza in modo corretto semplici esperimenti. Riconosce e descrive in modo corretto le caratteristiche degli esseri viventi e non viventi del proprio ambiente.
BUONO	L'alunno individua con continuità, somiglianze e differenze per effettuare classificazioni in base a semplici proprietà, descrizioni di oggetti e fenomeni della vita quotidiana. Esplora i fenomeni con approccio scientifico: osserva, descrive, formula domande e ipotesi, realizza in modo adeguato semplici esperimenti. Riconosce e descrive caratteristiche degli esseri viventi e non viventi del proprio ambiente.
DISCRETO	L'alunno individua con incertezze somiglianze e differenze per effettuare classificazioni in base a una proprietà, semplici descrizioni di oggetti e fenomeni della vita quotidiana. Esplora con alcune difficoltà i fenomeni con approccio scientifico: osserva, descrive, non sempre formula domande e ipotesi. Realizza in modo adeguato semplici esperimenti. Riconosce e descrive con alcune incertezze le caratteristiche degli esseri viventi e non viventi del proprio ambiente.
SUFFICIENTE	L'alunno individua somiglianze e differenze per effettuare classificazioni in base ad una proprietà, solo con la guida dell'insegnante, per descrivere oggetti e fenomeni della vita quotidiana. Esplora con difficoltà i fenomeni in modo scientifico: osserva, descrive, non sempre formula domande e ipotesi; realizza, se guidato, semplici esperimenti. Riconosce e descrive, con l'intervento dell'insegnante, le caratteristiche degli esseri viventi e non viventi del proprio ambiente.
NON SUFFICIENTE	Anche se aiutato, l'alunno non riesce a effettuare classificazioni in base a una seppur semplice proprietà. Esplora con difficoltà i fenomeni in modo scientifico: osserva, descrive, formula domande e ipotesi solo con il supporto dell'insegnante. Non è in grado di realizzare semplici esperimenti. Ha difficoltà nel riconoscere e descrivere le caratteristiche degli esseri viventi e non viventi del proprio ambiente.

Disciplina: SCIENZE Classe: 3		GIUDIZI SINTETICI / LIVELLI				
NUCLEI TEMATICI	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	L'alunno esplora con sapevolmente, con facilità e continuità, alcuni semplici fenomeni fisici, li descrive con proprietà di linguaggio e un lessico ricco e appropriato.	L'alunno esplora con consapevolezza e con continuità, alcuni semplici fenomeni fisici, li descrive con proprietà di linguaggio e un lessico ricco e appropriato.	L'alunno esplora con continuità, alcuni semplici fenomeni fisici, li descrive con un linguaggio semplice e un lessico adeguato.	L'alunno esplora alcuni semplici fenomeni fisici e li descrive con alcune incertezze, utilizzando un linguaggio adeguato seppur semplice.	L'alunno esplora alcuni semplici fenomeni fisici e li descrive con l'aiuto dell'insegnante, utilizzando un linguaggio incerto.	L'alunno, solo se guidato, esplora alcuni semplici fenomeni fisici e li descrive in modo molto semplice.
Osservare e sperimentare sul campo	Esplora i fenomeni con approccio scientifico in modo autonomo e consapevole: osserva, formula facilmente domande e ipotesi personali e originali; realizza in modo efficace semplici esperimenti.	Esplora i fenomeni con approccio scientifico in modo autonomo e consapevole: osserva, descrive, formula facilmente domande e ipotesi; realizza in modo corretto semplici esperimenti.	Esplora i fenomeni con approccio scientifico: osserva, descrive, formula domande e ipotesi; realizza in modo adeguato semplici esperimenti.	Esplora con alcune difficoltà i fenomeni con approccio scientifico: osserva, descrive ma non sempre formula domande e ipotesi. Realizza in modo adeguato semplici esperimenti.	Esplora con difficoltà i fenomeni in modo scientifico: osserva, descrive, formula domande e ipotesi solo con il supporto dell'insegnante. Non è in grado di realizzare semplici esperimenti.	Esplora con difficoltà i fenomeni in modo scientifico: osserva, descrive, formula domande e ipotesi solo con il supporto dell'insegnante. Non è in grado di realizzare semplici esperimenti.
L'uomo, i viventi e l'ambiente	Riconosce e descrive con sicurezza e in modo corretto le caratteristiche degli animali utilizzando sempre in modo opportuno il linguaggio specifico e operando classificazioni.	Riconosce e descrive in modo corretto le caratteristiche degli animali utilizzando sempre in modo adeguato il linguaggio specifico e operando classificazioni.	Riconosce e descrive le caratteristiche degli animali utilizzando sempre un linguaggio specifico, anche se semplice e operando classificazioni.	Riconosce e descrive con difficoltà le caratteristiche degli animali, opera con incertezza classificazioni, utilizzando prevalentemente un linguaggio generico.	Riconosce e descrive se guidato, le caratteristiche degli animali, opera con difficoltà classificazioni, utilizzando prevalentemente un linguaggio povero e generico.	Anche se supportato, non riesce a riconoscere né descrivere le caratteristiche degli animali per operare classificazioni.

NUCLEI TEMATICI	GIUDIZI SINTETICI / LIVELLI				
	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE
Consapevolezza ambientale	Riflette consapevolmente su come le proprie azioni influenzano l'ambiente. Riconosce l'importanza e mette in atto, sempre, comportamenti responsabili, per la salvaguardia della natura e gli ecosistemi di vita.	Riflette in modo autonomo su come le proprie azioni influenzano l'ambiente. Riconosce l'importanza e mette in atto comportamenti responsabili, per la salvaguardia della natura.	Riflette in modo autonomo su come le proprie azioni influenzano l'ambiente. Conosce l'importanza di avere comportamenti responsabili, per la salvaguardia della natura.	Sa che le proprie azioni possono influenzare l'ambiente. Conosce l'importanza di avere comportamenti responsabili, anche se non sempre li mette in atto.	Se sollecitato dall'insegnante, riflette su come le proprie azioni possano influenzare l'ambiente. Conosce l'importanza di avere comportamenti responsabili, anche se non sempre li mette in atto.
					Anche se sollecitato dall'insegnante, fatica a comprendere come le proprie azioni possano influenzare l'ambiente.

	SCIENZE
OTTIMO	L'alunno esplora consapevolmente, con facilità e continuità, alcuni semplici fenomeni fisici e li descrive con proprietà di linguaggio e un lessico ricco e appropriato. Esplora i fenomeni con approccio scientifico in modo autonomo e consapevole: osserva, descrive, formula facilmente domande e ipotesi personali e originali, realizza in modo efficace semplici esperimenti. Riconosce e descrive con sicurezza e in modo corretto le caratteristiche degli animali utilizzando sempre in modo opportuno il linguaggio specifico e operando classificazioni. Riflette consapevolmente su come le proprie azioni influenzino l'ambiente. Riconosce l'importanza e mette in atto sempre, comportamenti responsabili, per la salvaguardia della natura e gli ecosistemi di vita.
DISTINTO	L'alunno esplora consapevolmente, e con continuità, alcuni semplici fenomeni fisici e li descrive con proprietà di linguaggio e un lessico ricco e appropriato. Esplora i fenomeni con approccio scientifico in modo autonomo e consapevole: osserva, descrive, formula facilmente domande e ipotesi, realizza in modo corretto semplici esperimenti. Riconosce e descrive in modo corretto le caratteristiche degli animali utilizzando sempre il linguaggio specifico adeguato e operando classificazioni. Riflette in modo autonomo su come le proprie azioni influenzino l'ambiente. Riconosce l'importanza e mette in atto comportamenti responsabili, per la salvaguardia della natura.
BUONO	L'alunno esplora con continuità alcuni semplici fenomeni fisici e li descrive con un linguaggio semplice e un lessico adeguato. Esplora i fenomeni con approccio scientifico: osserva, descrive, formula domande e ipotesi, realizza in modo adeguato semplici esperimenti. Riconosce e descrive le caratteristiche degli animali utilizzando sempre un linguaggio specifico, anche se semplice e operando classificazioni. Riflette in modo autonomo su come le proprie azioni influenzino l'ambiente. Conosce l'importanza di avere comportamenti responsabili, per la salvaguardia della natura.
DISCRETO	L'alunno esplora alcuni semplici fenomeni fisici e li descrive con alcune incertezze utilizzando un linguaggio adeguato seppur semplice. Esplora con alcune difficoltà i fenomeni con approccio scientifico: osserva, descrive, non sempre formula domande e ipotesi; realizza in modo adeguato semplici esperimenti. Riconosce e descrive le caratteristiche degli animali utilizzando un linguaggio generico, operando classificazioni. Sa che le proprie azioni possono influenzare l'ambiente. Conosce l'importanza di avere comportamenti responsabili, anche se non sempre li mette in atto.
SUFFICIENTE	L'alunno esplora alcuni semplici fenomeni fisici e li descrive con l'aiuto dell'insegnante utilizzando un linguaggio incerto. Esplora con difficoltà i fenomeni in modo scientifico: osserva, descrive, non sempre formula domande e ipotesi; realizza se guidato, semplici esperimenti. Riconosce e descrive, se guidato, le caratteristiche degli animali, opera con difficoltà classificazioni, utilizzando prevalentemente un linguaggio povero e generico. Se sollecitato dall'insegnante, riflette su come le proprie azioni possano influenzare l'ambiente. Conosce l'importanza di avere comportamenti responsabili, anche se non sempre li mette in atto.
NON SUFFICIENTE	L'alunno, solo se guidato, esplora alcuni semplici fenomeni fisici e li descrive in modo molto semplice. Esplora con difficoltà i fenomeni in modo scientifico: osserva, descrive, formula domande e ipotesi solo con il supporto dell'insegnante. Non è in grado di realizzare semplici esperimenti. Anche se supportato, non riesce a riconoscere né descrivere le caratteristiche degli animali per operare classificazioni. Anche se sollecitato dall'insegnante, fatica a comprendere come le proprie azioni possano influenzare l'ambiente.



RUBRICA DI VALUTAZIONE SCIENZE

CLASSE QUARTA

Disciplina: SCIENZE Classe: 4		GIUDIZI SINTETICI / LIVELLI				
NUCLEI TEMATICI	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Esplorare e descrivere il mondo naturale (oggetti e materiali)	L'alunno esplora consapevolmente, con facilità e continuità, le trasformazioni e le caratteristiche di fenomeni fisici e oggetti, che descrive con proprietà di linguaggio e un lessico ricco e appropriato.	L'alunno esplora, consapevolmente e con continuità, le trasformazioni e le caratteristiche di fenomeni fisici e oggetti, che descrive con un linguaggio e un lessico ricco e appropriato.	L'alunno esplora, con continuità, le trasformazioni e le caratteristiche di fenomeni fisici e oggetti, che descrive con un linguaggio semplice e un lessico adeguato.	L'alunno esplora le trasformazioni e le caratteristiche di fenomeni fisici e oggetti, che descrive con alcune incertezze utilizzando un linguaggio adeguato seppur semplice.	L'alunno esplora le trasformazioni e le caratteristiche di alcuni semplici fenomeni fisici e oggetti, che descrive con l'aiuto dell'insegnante utilizzando un linguaggio incerto.	L'alunno, solo se guidato, esplora le caratteristiche di alcuni semplici fenomeni fisici e oggetti che descrive in modo molto semplice e non sempre adeguato.
Osservare e sperimentare sul campo	Esplora i fenomeni con approccio scientifico in modo autonomo e consapevole: osserva, descrive, formula facilmente domande e ipotesi plausibili e originali, argomentandole con spirito critico. Realizza in modo efficace e corretto esperimenti.	Esplora i fenomeni con approccio scientifico in modo autonomo e consapevole: osserva, descrive, formula facilmente domande e ipotesi plausibili, argomentandole in modo corretto esperimenti.	Esplora i fenomeni con approccio scientifico: osserva, descrive, formula domande e semplici ipotesi plausibili, realizza in modo adeguato semplici esperimenti.	Esplora con alcune difficoltà i fenomeni con approccio scientifico: osserva, descrive, non sempre formula domande e ipotesi plausibili; realizza in modo adeguato semplici esperimenti.	Esplora con difficoltà i fenomeni in modo scientifico: osserva, descrive, non sempre formula domande e ipotesi solo con il supporto dell'insegnante. Non è in grado di realizzare semplici esperimenti.	Esplora con difficoltà i fenomeni in modo scientifico: osserva, descrive, formula domande e ipotesi solo con il supporto dell'insegnante. Non è in grado di realizzare semplici esperimenti.



NUCLEI TEMATICI	GIUDIZI SINTETICI / LIVELLI				
	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE
L'uomo, i viventi e l'ambiente	Riconosce e descrive con sicurezza e in modo corretto le caratteristiche di ecosistemi nuovi e differenti utilizzando sempre il linguaggio specifico, operando le opportune classificazioni.	Riconosce e descrive in modo corretto le caratteristiche di ecosistemi differenti utilizzando sempre il linguaggio specifico e operando classificazioni.	Riconosce e descrive le caratteristiche di ecosistemi differenti utilizzando sempre un linguaggio specifico, anche se semplice e operando classificazioni.	Riconosce e descrive con difficoltà le caratteristiche di ecosistemi differenti, opera con incertezza classificazioni, utilizzando prevalentemente un linguaggio generico.	Riconosce e descrive guidato, le caratteristiche di ecosistemi differenti, opera con difficoltà classificazioni, utilizzando prevalentemente un linguaggio povero e generico.
Interconnessioni tra Scienza, Arte e Società	Esplora in autonomia e individua consapevolmente i collegamenti tra scienza, matematica, arte e musica in ambiti diversi e nuovi. Riconosce con sicurezza il ruolo che le invenzioni scientifiche hanno avuto nelle trasformazioni delle società e della storia.	Esplora in autonomia e individua i collegamenti tra scienza, matematica, arte e musica in ambiti diversi. Riconosce con sicurezza il ruolo che le invenzioni scientifiche hanno avuto nelle trasformazioni delle società e della storia.	Esplora in autonomia e individua in situazioni semplici i collegamenti tra scienza, matematica, arte e musica. Riconosce il ruolo che le invenzioni scientifiche hanno avuto nelle trasformazioni delle società e della storia.	Esplora, individua con alcune difficoltà e in situazioni semplici i collegamenti tra scienza, matematica, arte e musica. Riconosce con difficoltà il ruolo che le invenzioni scientifiche hanno avuto nelle trasformazioni delle società e della storia.	Individua con difficoltà e in situazioni semplici i collegamenti tra scienza, matematica, arte e musica. Se guidato, riconosce il ruolo che le invenzioni scientifiche hanno avuto nelle trasformazioni delle società e della storia.
					Solo con il supporto dell'insegnante e in situazioni semplici, individua i collegamenti tra scienza, matematica, arte e musica. Fatica a riconoscere, seppur guidato, il ruolo che le invenzioni scientifiche hanno avuto nelle trasformazioni delle società e della storia.



SCIENZE	
OTTIMO	L'alunno esplora consapevolmente, con facilità e continuità, le trasformazioni e le caratteristiche di fenomeni fisici e oggetti, che descrive con proprietà di linguaggio e un lessico ricco e appropriato. Esplora i fenomeni con approccio scientifico in modo autonomo e consapevole: osserva, descrive, formula facilmente domande e ipotesi plausibili e originali, argomentandole con spirito critico. Realizza in modo efficace e corretto esperimenti. Riconosce e descrive con sicurezza e in modo corretto le caratteristiche di ecosistemi differenti utilizzando sempre il linguaggio specifico, operando le opportune classificazioni. Esplora in autonomia e individua consapevolmente i collegamenti tra scienza, matematica, arte e musica in ambiti diversi e nuovi. Riconosce con sicurezza il ruolo che le invenzioni scientifiche hanno avuto nelle trasformazioni delle società e della storia.
DISTINTO	L'alunno esplora consapevolmente e con continuità, le trasformazioni e le caratteristiche di fenomeni fisici e oggetti, che descrive con un linguaggio e un lessico ricco e appropriato. Esplora i fenomeni con approccio scientifico in modo autonomo e consapevole: osserva, descrive, formula facilmente domande e ipotesi plausibili, argomentandole. Realizza in modo corretto esperimenti. Riconosce e descrive in modo corretto le caratteristiche di ecosistemi differenti utilizzando sempre il linguaggio specifico e operando classificazioni. Esplora in autonomia e individua i collegamenti tra scienza, matematica, arte e musica in ambiti diversi. Riconosce con sicurezza il ruolo che le invenzioni scientifiche hanno avuto nelle trasformazioni delle società e della storia.
BUONO	L'alunno esplora con continuità, le trasformazioni e le caratteristiche di fenomeni fisici e oggetti, che descrive con un linguaggio semplice e un lessico adeguato. Esplora i fenomeni con approccio scientifico: osserva, descrive, formula domande e semplici ipotesi plausibili, realizza in modo adeguato semplici esperimenti. Riconosce e descrive le caratteristiche di ecosistemi differenti utilizzando sempre un linguaggio specifico, anche se semplice, operando classificazioni. Esplora in autonomia e individua in situazioni semplici i collegamenti tra scienza, matematica, arte e musica. Riconosce il ruolo che le invenzioni scientifiche hanno avuto nelle trasformazioni delle società e della storia.
DISCRETO	L'alunno esplora le trasformazioni e le caratteristiche di fenomeni fisici e oggetti, che descrive con alcune incertezze utilizzando un linguaggio adeguato seppur semplice. Esplora con alcune difficoltà i fenomeni con approccio scientifico: osserva, descrive, non sempre formula domande e ipotesi plausibili; realizza comunque semplici esperimenti. Riconosce e descrive con difficoltà le caratteristiche di ecosistemi differenti, opera con incertezza classificazioni, utilizzando prevalentemente un linguaggio generico. Esplora, individua con alcune difficoltà e in situazioni semplici i collegamenti tra scienza, matematica, arte e musica e riconosce il ruolo che le invenzioni scientifiche hanno avuto nelle trasformazioni delle società e della storia.



SCIENZE	
SUFFICIENTE	L'alunno esplora le trasformazioni e le caratteristiche di alcuni semplici fenomeni fisici e oggetti, che descrive con l'aiuto dell'insegnante utilizzando un linguaggio incerto. Esplora con difficoltà i fenomeni in modo scientifico: osserva, descrive, non sempre formula domande e ipotesi; realizza, se guidato, semplici esperimenti. Riconosce e descrive, con la guida dell'insegnante, le caratteristiche di ecosistemi differenti, opera con difficoltà classificazioni, utilizzando prevalentemente un linguaggio povero e generico. Individua con difficoltà e in situazioni semplici i collegamenti tra scienza, matematica, arte e musica. Seguitato, riconosce il ruolo che le invenzioni scientifiche hanno avuto nelle trasformazioni delle società e della storia.
NON SUFFICIENTE	L'alunno, solo se guidato, esplora le caratteristiche di alcuni semplici fenomeni fisici e oggetti che descrive in modo molto semplice e non sempre adeguato. Esplora con difficoltà i fenomeni in modo scientifico: osserva, descrive, formula domande e ipotesi solo con il supporto dell'insegnante, non è in grado di realizzare semplici esperimenti. Anche se supportato, non riesce a riconoscere né descrivere le caratteristiche di ecosistemi differenti per operare classificazioni. Solo con il supporto dell'insegnante, e solo in situazioni semplici, individua i collegamenti tra scienza, matematica, arte e musica e il ruolo che le invenzioni scientifiche hanno avuto nelle trasformazioni delle società e della storia.



Disciplina: SCIENZE Classe: 5		GIUDIZI SINTETICI / LIVELLI				
NUCLEI TEMATICI		OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE
Esplorare e descrivere il mondo naturale (oggetti e materiali)		L'alunno interpreta consapevolmente, con facilità e continuità, informazioni e dati raccolti ed elaborati su fenomeni fisici e oggetti, che descrive con un linguaggio e un lessico ricco e appropriato.	L'alunno interpreta con continuità, informazioni e dati raccolti su fenomeni fisici e oggetti, che descrive con un linguaggio semplice e un lessico adeguato.	L'alunno interpreta informazioni e dati raccolti su fenomeni fisici e oggetti, che descrive con alcune incertezze utilizzando un linguaggio adeguato seppur semplice.	L'alunno interpreta informazioni e dati raccolti su alcuni fenomeni fisici e oggetti, che descrive con l'aiuto dell'insegnante utilizzando un linguaggio incerto.	L'alunno, solo se guidato, interpreta le informazioni raccolte su alcuni fenomeni fisici e oggetti che saltuariamente descrive in modo molto semplice e non sempre adeguato.
Osservare e sperimentare sul campo		Esplora i fenomeni con approccio scientifico in modo autonomo e consapevole: osserva, descrive, formula facilmente domande e ipotesi plausibili e originali, argomentandole con spirito critico. Realizza in modo efficace e corretto esperimenti.	Esplora i fenomeni con approccio scientifico in modo autonomo e consapevole: osserva, descrive, formula facilmente domande e ipotesi plausibili, argomentandole. Realizza in modo corretto esperimenti.	Esplora i fenomeni con approccio scientifico: osserva, descrive, formula ipotesi plausibili, realizza in modo adeguato semplici esperimenti.	Esplora con difficoltà i fenomeni in modo scientifico: osserva, descrive, non sempre formula domande e ipotesi; realizza se guidato, semplici esperimenti.	Esplora con difficoltà i fenomeni in modo scientifico: osserva, descrive, formula domande e ipotesi solo con il supporto dell'insegnante. Non è in grado di realizzare semplici esperimenti.



NUCLEI TEMATICI	GIUDIZI SINTETICI / LIVELLI				
	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE
L'uomo, i viventi e l'ambiente	Riconosce e descrive con sicurezza e in modo corretto la fisiologia e le funzioni dei diversi organi e apparati del corpo umano, utilizzando in modo appropriato e ricco il linguaggio specifico.	Riconosce e descrive in modo corretto la fisiologia e le funzioni dei diversi organi e apparati del corpo umano utilizzando sempre il linguaggio specifico appropriato.	Riconosce e descrive la fisiologia e le funzioni dei diversi organi e apparati del corpo umano uti- lizzando sempre un linguaggio specifico adeguato.	Riconosce e descri- ve con difficoltà la fisiologia e le funzioni dei diversi organi e apparati del corpo umano utilizzando prevalentemente un linguaggio generico.	Riconosce e descrive, se guidato, la fisio- logia e le funzioni dei diversi organi e apparati del corpo umano utilizzando prevalentemente un linguaggio povero e generico.
Intercon- nessioni tra Scienza, Arte e So- cietà	Esplora in autonomia e individua consa- pevolmente i colle- gamenti tra scienza, matematica, arte e musica in ambiti diversi e nuovi. Rico- nosce con sicurezza il ruolo che le invenzio- ni scientifiche hanno avuto nelle trasfor- mazioni delle società e della storia.	Esplora in autonomia e individua i colle- gamenti tra scienza, matematica, arte e musica in ambiti di- versi. Riconosce con sicurezza il ruolo che le invenzioni scien- tifiche hanno avuto nelle trasformazioni delle società e della storia.	Esplora in autonomia e individua in situa- zioni semplici i colle- gamenti tra scienza, matematica, arte e musica. Riconosce il ruolo che le invenzio- ni scientifiche hanno avuto nelle trasfor- mazioni delle società e della storia.	Esplora, individua con alcune difficoltà e in situazioni sempli- ci i collegamenti tra scienza, matematica, arte e musica. Rico- nosce il ruolo che le invenzioni scien- tifiche hanno avuto nelle trasformazioni delle società e della storia.	Individua con diffi- coltà e in situazioni semplici i collega- menti tra scienza, matematica, arte e musica. Se guidato, riconosce il ruolo che le invenzioni scien- tifiche hanno avuto nelle trasformazioni delle società e della storia.
					Solo con il supporto dell'insegnante e solo in situazioni semplici individua i collega- menti tra scienza, matematica, arte e musica. Fatica a riconoscere, seppur guidato il ruolo che le invenzioni scien- tifiche hanno avuto nelle trasformazioni delle società e della storia.

	SCIENZE
OTTIMO	L'alunno interpreta consapevolmente, con facilità e continuità, informazioni e dati raccolti ed elaborati su fenomeni fisici e oggetti, che descrive con proprietà di linguaggio e un lessico ricco e appropriato. Esplora i fenomeni con approccio scientifico in modo autonomo e consapevole: osserva, descrive, formula facilmente domande e ipotesi plausibili e originali, argomentandole con spirito critico. Realizza in modo efficace e corretto esperimenti. Riconosce e descrive con sicurezza e in modo corretto la fisiologia e le funzioni dei diversi organi e apparati del corpo umano, utilizzando in modo appropriato e ricco il linguaggio specifico. Esplora in autonomia e individua consapevolmente i collegamenti tra scienza, matematica, arte e musica in ambiti diversi e nuovi. Riconosce con sicurezza il ruolo che le invenzioni scientifiche hanno avuto nelle trasformazioni delle società e della storia.
DISTINTO	L'alunno interpreta consapevolmente e con continuità, informazioni e dati raccolti ed elaborati su fenomeni fisici e oggetti, che descrive con un linguaggio e un lessico ricco e appropriato. Esplora i fenomeni con approccio scientifico in modo autonomo e consapevole: osserva, descrive, formula facilmente domande e ipotesi plausibili, argomentandole. Realizza in modo corretto esperimenti. Riconosce e descrive in modo corretto la fisiologia e le funzioni dei diversi organi e apparati del corpo umano utilizzando sempre il linguaggio specifico appropriato. Esplora in autonomia e individua i collegamenti tra scienza, matematica, arte e musica in ambiti diversi. Riconosce con sicurezza il ruolo che le invenzioni scientifiche hanno avuto nelle trasformazioni delle società e della storia.
BUONO	L'alunno interpreta con continuità, informazioni e dati raccolti su fenomeni fisici e oggetti, che descrive con un linguaggio semplice e un lessico adeguato. Esplora i fenomeni con approccio scientifico: osserva, descrive, formula domande e semplici ipotesi plausibili, realizza in modo adeguato semplici esperimenti. Riconosce e descrive la fisiologia e le funzioni dei diversi organi e apparati del corpo umano utilizzando sempre un linguaggio specifico adeguato. Esplora in autonomia e individua in situazioni semplici i collegamenti tra scienza, matematica, arte e musica. Riconosce il ruolo che le invenzioni scientifiche hanno avuto nelle trasformazioni delle società e della storia.
DISCRETO	L'alunno interpreta informazioni e dati raccolti su fenomeni fisici e oggetti, che descrive con alcune incertezze utilizzando un linguaggio adeguato seppur semplice. Esplora con alcune difficoltà i fenomeni con approccio scientifico: osserva, descrive, non sempre formula domande e ipotesi plausibili; realizza in modo adeguato semplici esperimenti. Riconosce e descrive con difficoltà la fisiologia e le funzioni dei diversi organi e apparati del corpo umano utilizzando prevalentemente un linguaggio generico. Esplora, individua con alcune difficoltà e in situazioni semplici i collegamenti tra scienza, matematica, arte e musica. Riconosce il ruolo che le invenzioni scientifiche hanno avuto nelle trasformazioni delle società e della storia.

SCIENZE	
SUFFICIENTE	L'alunno interpreta informazioni e i dati raccolti su alcuni semplici fenomeni fisici e oggetti, che descrive con l'aiuto dell'insegnante utilizzando un linguaggio incerto. Esplora con difficoltà i fenomeni in modo scientifico: osserva, descrive, non sempre formula domande e ipotesi; realizza se guidato, semplici esperimenti. Riconosce e descrive se guidato, la fisiologia e le funzioni dei diversi organi e apparati del corpo umano utilizzando prevalentemente un linguaggio povero e generico. Individua con difficoltà e in situazioni semplici i collegamenti tra scienza, matematica, arte e musica. Se guidato riconosce il ruolo che le invenzioni scientifiche hanno avuto nelle trasformazioni delle società e della storia.
NON SUFFICIENTE	L'alunno, solo se guidato, interpreta le informazioni raccolte su alcuni fenomeni fisici e oggetti che saltuariamente descrive in modo molto semplice e non sempre adeguato. Esplora con difficoltà i fenomeni in modo scientifico: osserva, descrive, formula domande e ipotesi solo con il supporto dell'insegnante. Non è in grado di realizzare semplici esperimenti. Anche se supportato, non riesce a riconoscere né descrivere la fisiologia e le funzioni dei diversi organi e apparati del corpo umano per operare classificazioni. Solo con il supporto dell'insegnante e solo in situazioni semplici individua i collegamenti tra scienza, matematica, arte e musica. Fatica a riconoscere, seppur guidato il ruolo che le invenzioni scientifiche hanno avuto nelle trasformazioni delle società e della storia.